



LE PARTITE IVA SOTTO I RIFLETTORI DELLA POLITICA

Il lavoro professionale stimola un dibattito

14 novembre 2005, Casa della cultura, **dibattito aperto al pubblico**
ore 18,00 – Via Borgogna, 3 MILANO

Milano, 14 novembre 2005 - Alle ore 18,00 presso la Casa della Cultura in Via Borgogna 3, **ACTA (Associazione di Consulenti del Terziario Avanzato)** terrà il primo incontro nazionale dal titolo “LE PARTITE IVA SOTTO I RIFLETTORI DELLA POLITICA: il lavoro professionale stimola un dibattito” per discutere del tema del trattamento fiscale a cui sono sottoposti i professionisti che operano in regime di partita IVA. Interverranno rappresentanti delle istituzioni e politici: **Alberto Brambilla**, *Sottosegretario Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*, **Luigi Casero**, *Responsabile Economico Forza Italia*, **Pierluigi Mantini**, *Responsabile Professioni DL La Margherita* e **Ornella Piloni**, *Vicepresidente Commissione Lavoro e Previdenza Sociale del Senato*, coordina **Aldo Bonomi**.

Il trattamento fiscale riservato a questi lavoratori è vessatorio: viene assoggetta all’ IRAP pur non essendo impresa, richiede il pagamento delle imposte prima della riscossione dei compensi, non prevede la deducibilità fiscale delle spese assicurative a copertura delle malattie, né di altre spese importanti per l'esercizio della professione. **Il convegno ha l’obiettivo di promuovere il confronto fra idee ed opinioni diverse per contribuire alla costruzione di un modo di “regolare” il lavoro autonomo, coerente con le specificità di questo nuovo soggetto sociale che rappresenta una delle componenti lavorative più dinamiche degli ultimi dieci anni ed è destinato a rafforzarsi ulteriormente, alimentato dalla domanda di flessibilità del mercato del lavoro e dall’esternalizzazione di servizi da parte delle imprese.**

“Si tratta di una categoria misconosciuta dai media, che si riferiscono a noi solo per evocare scenari di evasione fiscale e di grandi ricchezze – aggiunge Anna Soru, Presidente di ACTA – stereotipi che non sono corrispondenti alla realtà dei nostri associati che proprio perché lavorano per le imprese possono ricevere il pagamento della prestazione lavorativa solo dietro presentazione di fattura. Per questi motivi vogliamo stimolare un dibattito fra chi opera in questo settore e le forze politiche, a cui chiediamo di dare risposte chiare e concrete ai nostri problemi”.

Aderiscono ad ACTA professionisti di ogni settore: formatori, informatici, consulenti di marketing, organizzazione aziendale, del personale, ricercatori e più in generale consulenti di servizi alle imprese. **Con lo scadere dell’ultima proroga della legge Biagi il 24 ottobre 2005, si prevede che molti lavoratori con contratti in regime di co.co.co decidano di passare alla modalità della partita i.v.a. facendo così crescere, in modo esponenziale, coloro che saranno interessati da questa modalità lavorativa**, utilizzata ampiamente anche dalle donne, soprattutto tra i 30 e i 40 anni, che ad oggi rappresentano il 40% degli associati.

ACTA: ACTA (Associazione di Consulenti nel Terziario Avanzato) è un’associazione di rappresentanza, fondata a Milano nel 2004 da un gruppo di professionisti attivi nel terziario avanzato in regime di partita IVA, i cui clienti sono in prevalenza imprese o enti pubblici. Raccoglie le attività professionali non rappresentate da ordini professionali o rappresentate da ordini professionali senza cassa; è aperta anche ai professionisti iscritti ad albi con cassa a gestione separata, soprattutto con riferimento agli albi che, raccogliendo in maggioranza lavoratori dipendenti, non sono attivi nella tutela degli interessi degli autonomi.